



**TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI
UFFICIO DI PRESIDENZA**

Napoli, 27 marzo 2024

Oggetto: Nomina addetti alla vigilanza sul divieto di fumo nei locali del Tribunale

Decreto n. 103/2024

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Vista la L. 584/1975, e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato disciplinato il *“divieto di fumare in determinati locali e sui mezzi di trasporto pubblico”*;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 1995, con cui è stata dettata una prima specifica disciplina del divieto di fumo nei locali della pubblica amministrazione e dei gestori di servizi pubblici, con la previsione delle procedure da seguire per l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione delle sanzioni;

Visto l'art. 51 della L. 3/2003 concernente *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”*, che ha dettato ulteriore e più specifica disciplina a *“tutela della salute dei non fumatori”*;

Visto l'Accordo sancito in data 16 dicembre 2004 nel corso della Conferenza Permanente Stato – Regioni (di seguito Accordo Stato-Regioni) con il quale, in attuazione dell'articolo 51 comma 7 della su richiamata L. 3/2003, sono state determinate, tra l'altro, le modalità e gli ambiti di applicazione delle sanzioni, con l'obbligo, per i dirigenti preposti alle strutture amministrative e di servizio delle pubbliche amministrazioni, di individuare, con atto formale, i soggetti cui spetta vigilare sull'osservanza del divieto, accertare e contestare le infrazioni, nonché porre in essere tutte le altre attività individuate dai punti 2.5 e 8 del predetto Accordo, come appresso specificate;

Letto il provvedimento organizzativo con il quale il Dirigente Amministrativo rappresenta la necessità di procedere all'aggiornamento delle nomine dei referenti per l'osservanza del divieto di fumo nei luoghi di lavoro, con contestuale indicazione del personale a tal fine individuato;

Rilevato che ciascun incaricato della vigilanza è onerato di svolgere la mansione nell'ambito spaziale cui è preposto, da individuarsi, nel caso di specie, con riferimento ai piani su cui si sviluppa la struttura del Tribunale all'interno del N.P.G. o ai locali in cui sono dislocati i singoli uffici, ferma restando, a fronte di specifiche segnalazioni, la legittimazione a compiere interventi sostitutivi, in ordine

all'accertamento e alla contestazione dell'infrazione, in zone immediatamente contigue in caso di assenza dei relativi referenti;

Considerato, infine, che tale incarico cesserà laddove si dovessero verificare circostanze astrattamente idonee a comportarne la decadenza o la revoca della nomina, queste ultime individuabili nella cessazione dal servizio, nella mobilità verso l'esterno ovvero nell'assegnazione ad altro Ufficio del Tribunale dislocato in ambito territoriale distante da quello in cui il dipendente prestava servizio all'atto della nomina;

designa

i seguenti dipendenti quali addetti alla vigilanza sul divieto di fumo nei locali del Tribunale, con riferimento all'ambito spaziale di rispettiva assegnazione:

IODICE MASSIMO	TORRE A - 5° PIANO
DE FELICE ROBERTA	TORRE A - 6° PIANO
CASTALDO MICHELINA	TORRE A - 7° PIANO
SIMONETTI PIETRO	TORRE A - 8° PIANO
TALAMO ROBERTA	TORRE A - 9° PIANO
LAURETTA SEBASTIANA	TORRE A - 10° PIANO
VISCIDO ROSSELLA	TORRE A - 11° PIANO
MENNA STEFANO	TORRE A - 12° PIANO
BARRITTA MASSIMO	TORRE A - 13° PIANO
DE ROSE PATRIZIA	TORRE A - 14° PIANO
PAUDICE NUNZIA	TORRE A - 15° PIANO
COLELLA IOLANDA	TORRE A - 16° PIANO
GUERRERA PAOLA	TORRE A - 17° PIANO
PAPA MARIO	TORRE A - 18° PIANO
TRAPANESE PATRIZIA	TORRE A - 19° PIANO
TISO CARMELA	TORRE A - 20° PIANO

GIANNONI VALERIA	TORRE A - 21° PIANO
SEPE ROBERTA	TORRE A - 22° PIANO
SOSSI ANTONIETTA	TORRE A/TORRE B - 23° PIANO
CORAZZA GEMMA	TORRE B - 1° PIANO
ARUTA ELISABETTA	TORRE B - 5 ° PIANO
CAPUTO GENNARO	TORRE B - 11° PIANO
ROMANO STEFANIA	TORRE B - 11° PIANO
CIMMINO FLORA	TORRE B - 12° PIANO
RURGO GIUSY	TORRE B - 12° PIANO
MOLINARI OLGA	TORRE B - 13° PIANO
SPADA ENRICO	TORRE B - 13° PIANO
GODDI NATALIA	TORRE B - 14° PIANO
CIVILETTI CLAUDIA	TORRE B - 14° PIANO
MARTINEZ VITO MAURIZIO	TORRE B - 15° PIANO
GIURATO ANNA DANIELA	TORRE B - 15° PIANO
MORELLI DANIELA	TORRE B - 16° PIANO
ROSSI LIVIA	TORRE B - 16° PIANO
GIAMMARINO ACHILLE	TORRE B - 17° PIANO
SENESE MASSIMO	TORRE B - 18° PIANO
SOMMELLA LUIGIA	TORRE B - 19° PIANO
TERLIZZI ADELE	TORRE B - 20° PIANO
D'AMATO TIZIANA	TORRE B - 21° PIANO
MANTOVANI GLORIA	TORRE B - 22° PIANO
INELLA MASSIMILIANO	TORRE C - 1° PIANO

AMODIO CARMELA	TORRE C - 1° PIANO
SPIEZIA NUNZIO	TORRE C - 2° PIANO
RUOCCO ARMANDO	TORRE C - 5° PIANO
APRUZZESE GIUSEPPE	EMICICLO TORRE C – PRODUZIONI
PALUMBO STEFANIA	FRONT- OFFICE PENALE
LEONE ALBERTO	CENTRALINO
CONTE RAFFAELE	SEZ. DIST. ISCHIA

I predetti responsabili sono obbligati, ai sensi delle previsioni di cui ai punti 2.5 e 8 dell'Accordo Stato-Regioni, a svolgere, anche su richiesta di chiunque intenda far accertare infrazioni al divieto, le seguenti attività:

a) **vigilare**, nell'ambito di assegnazione, nonché, a fronte di specifiche segnalazioni, in caso di assenza dei rispettivi referenti, in zone e piani immediatamente contigui, sull'osservanza del divieto ed accertare le infrazioni, contestando immediatamente la violazione ai trasgressori;

b) in caso di accertamento di infrazione, **redigere**, in triplice copia, il verbale di contestazione, secondo il modello allegato al presente decreto, apponendo su di esso il numero progressivo all'uopo comunicato dalla Segreteria di questa Presidenza.

Il verbale, che deve essere sottoscritto congiuntamente dall'accertatore e dal trasgressore, deve contenere, oltre agli estremi identificativi del contravventore (con particolare cura nell'annotazione della residenza e/o domicilio), anche:

- ✓ la dettagliata descrizione delle circostanze di modo, di luogo e di tempo in cui è stata compiuta la violazione;
- ✓ l'importo della sanzione amministrativa che, secondo quanto previsto dall'art. 7 della L. 584/1975, come modificato dall'art. 52 co. 20 della L. 448/2001 e a seguito dell'aumento del 10% disposto dal comma 189 dell'art. 1 della L. 311/2004, va da un minimo di € 27,50 ad un massimo di € 275,00, importi rispettivamente raddoppiati, e quindi pari ad € 55,00 ed € 550,00, nel caso in cui la violazione sia avvenuta in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza e/o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni;
- ✓ le modalità e le condizioni, come individuate dall'art. 16 della L. 689/1981, per l'ammissione al pagamento, in misura ridotta, dell'importo pari al doppio del minimo della sanzione;
- ✓ le istruzioni per il pagamento;

- ✓ l'invito a depositare presso questo Ufficio copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento della sanzione, in uno a copia del verbale di contravvenzione;
 - ✓ l'avviso che, decorso il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, diversamente, dal giorno di ricezione della notifica postale del verbale, senza che sia stata trasmessa a quest'Ufficio la ricevuta di pagamento, verrà trasmesso rapporto al Prefetto di Napoli per l'attivazione della procedura di ingiunzione ex art. 18 della L. n. 689/81;
 - ✓ la comunicazione al contravventore della possibilità di proporre ricorso al Prefetto di Napoli entro il termine di 30 giorni dalla contestazione o dalla notifica del verbale di accertamento, secondo la procedura di cui all'art. 18 della L. 689/81;
- c) **consegnare** una copia del verbale di contestazione al trasgressore;
- d) nel caso in cui il trasgressore si rifiuti di sottoscriverlo, **dare atto di tale circostanza** nello stesso processo verbale e **curarne la tempestiva notifica**, da eseguirsi entro e non oltre il termine di 90 giorni dall'accertamento, a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, secondo la procedura di cui alla L. 890/1982;
- e) qualora, decorso il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o dalla notifica della contravvenzione, il trasgressore non ottemperi al pagamento della sanzione, **l'accertatore dovrà trasmettere**, ai sensi dell'art. 17 co.1 della L. 689/81, il rapporto al Prefetto di Napoli, con la prova delle eseguite contestazioni o notificazioni, ai fini dell'attivazione della procedura di ingiunzione ex art. 18 della stessa legge;
- f) **depositare** una copia del verbale di accertamento e contestazione presso la Segreteria della Presidenza del Tribunale affinché si possa procedere al tempestivo aggiornamento del registro centralizzato;

dispone

- che presso la Segreteria di questa Presidenza venga istituito un registro centralizzato nel quale annotare, in ordine cronologico, i verbali di accertamento e contestazioni delle infrazioni, nonché i successivi sviluppi relativi all'intervenuto pagamento spontaneo della sanzione nel termine di giorni 60 ovvero, in caso negativo, alla trasmissione del rapporto al Prefetto di Napoli per i seguiti di competenza di cui all'art. 18 della L. 689/81. Sugli esemplari dei verbali consegnati dagli accertatori andrà annotato il numero progressivo di iscrizione nel registro oltre che l'eventuale intervenuto pagamento e/o la trasmissione del rapporto al Prefetto;

- che la Struttura Economato – Manutenzione - Consegretario acquisisca e collochi, d'intesa con i soggetti responsabili, la cartellonistica relativa al divieto, curando che ne sia data massima visibilità e che la stessa contenga le indicazioni minime individuate nell'allegato 1 del D.P.C.M. del 23 dicembre 2003, con particolare riguardo alle sanzioni in caso di infrazione nonché, a beneficio dei soggetti esterni ed interni che intendessero formulare segnalazioni di inosservanza del divieto, del nominativo del dipendente preposto alla vigilanza nella zona in cui è apposto il singolo cartello, in uno all'individuazione della sua postazione di lavoro.

Si comunichi al Presidente della Corte d'Appello di Napoli, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, al Dirigente Amministrativo del Tribunale, all'Ufficio del Personale del Tribunale, al personale di magistratura, togata e onoraria, e a tutti gli uffici interessati dall'esecuzione del presente provvedimento.

Si pubblichi sul sito Internet del Tribunale.

Il Direttore della Segreteria
dr. Domenico Cardullo

Il Presidente del Tribunale
dr.ssa Elisabetta Garzo

**PROCESSO VERBALE DI CONTRAVVENZIONE AI SENSI DELLA
NORMATIVA IN MATERIA DI DIVIETO DI FUMO di cui alla L. 584/1975, alla
Direttiva del P.C.M. del 14/12/1995, all' art. 52 comma 20 della L. 448/2001 (Legge
Finanziaria 2002), all' art. 51 della L. 3/2003, all' art. 1 comma 189 della L. 311/2004
(Legge Finanziaria 2005).**

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____,
alle ore _____, nei locali del Tribunale di Napoli (*indicare piano, sezione,
ufficio*) _____,
il sottoscritto _____, in
servizio presso il predetto Tribunale, incaricato dell'accertamento e della
contestazione della violazione del divieto di fumo in forza del **decreto n. 103 del
27/03/2024.**

HA ACCERTATO

Che il/la sig./ra _____,
nato/a a _____ Prov. (_____), il _____,
residente in _____ Prov. (_____) _____
all'indirizzo _____,
identificato/a mediante documento di riconoscimento _____
n° _____, rilasciato da _____
in data _____ con scadenza _____

ha violato la norma dell'art. 51 della L. 3/2003 in quanto:

(sorpreso nell'atto di fumare; sorpreso nell'atto di spegnere la sigaretta dopo aver fumato, ecc.)

- in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza
- in presenza di lattanti o di bambini fino a 12 anni

nei locali nei quali vige il divieto di fumo come indicato dagli appositi cartelli di avviso ivi esposti e riportanti le indicazioni previste dal D.P.C.M. del 23.12.2003.

Ai sensi dell'art. 7 della L. 584/1975 e successive modifiche ed aggiornamenti, per la violazione di cui sopra è prevista l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di Euro 27,50 ad un massimo di Euro 275,00, e da Euro 55,00 ad Euro 550,00 qualora venga commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambini fino a 12 anni, come da aggiornamento degli importi disposto dall'art. 1 comma 189 della L. 311/2004 (legge finanziaria 2005).

COMMUNA

Al trasgressore la sanzione di _____ euro -
_____ (in lettere)

Nel caso in cui sia stata comminata una sanzione superiore al doppio del minimo edittale, è ammesso, ai sensi dell'art. 16 della L. 689/81, il pagamento in misura ridotta, da eseguirsi entro e non oltre 60 giorni dalla data della contestazione o, in caso di rifiuto del trasgressore di sottoscrivere il verbale, dalla data di sua notifica, pari a:

- ⊙ € 55,00 (doppio del minimo della sanzione)
- ⊙ € 110,00 (doppio del minimo della sanzione nel caso di violazione avvenuta in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o di bambini fino a 12 anni);

Il trasgressore chiede, altresì, che venga inserita nel processo verbale la seguente dichiarazione:

Il Verbalizzante

Il Trasgressore

Si avvisa che:

- in mancanza di sottoscrizione del verbale da parte del trasgressore, verranno allo stesso addebitati i costi di notifica dello stesso;
- ai sensi dell'art. 18 della L. 689/81, il contravventore può presentare opposizione avverso il presente verbale nel termine di 30 giorni dalla data della contestazione o della sua notifica, presentando una memoria difensiva, innanzi al Prefetto di Napoli;
- dell'avvenuto pagamento dovrà essere data tempestiva comunicazione al Tribunale di Napoli trasmettendo copia della ricevuta, in uno a copia del verbale, all'indirizzo PEC **pot.tribunale.napoli@giustiziacert.it** o, in mancanza di casella pec, all'indirizzo e-mail **pot.tribunale.napoli@giustizia.it**. Diversamente, trascorso il termine di 60 giorni dalla data della contestazione, o da quella successiva di notifica del verbale, verrà trasmesso il rapporto di cui all'art. 17 della L. 689/1981 al Prefetto di Napoli, il quale emetterà l'ordinanza-ingiunzione di cui all'art. 18 della stessa Legge.

ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO DELLE SANZIONI

La sanzione inflitta va versata allo Stato, utilizzando una delle seguenti modalità:

- Bonifico bancario in favore della Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli da disporre sul seguente c/c:
IBAN: IT94U0100003245425108230101
- versamento mediante bollettino di conto corrente postale su c/c n. 3814 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli **indicando nella causale del versamento: verbale n.... del Tribunale di Napoli - infrazione del divieto di fumo.**